

Alle ostetriche e ai dottori  
dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara,  
(c.so Giuseppe Mazzini 18)

OGGETTO: Piano del parto di Anna Tripodi e Leonardo Anchisi

Durante la gravidanza abbiamo avuto modo di maturare alcune decisioni, che riteniamo essere le migliori per accogliere al mondo nostra figlia.

Abbiamo scelto di programmare un'assistenza al parto a domicilio, ma siamo pienamente consapevoli che si possono manifestare eventi imprevisti che richiedono il trasferimento in ospedale e un vostro intervento medico: in tal caso ci affideremo a voi in quanto professionisti sanitari.

Tuttavia, se possibile, questi sono i nostri desideri:

- Se non strettamente necessario, vorremmo rifiutare tutte le procedure mediche/ostetriche volte a velocizzare il travaglio.
- Vorremmo avere libertà di movimento durante la fase di travaglio e libertà di scegliere la posizione per la fase espulsiva.
- Desidereremmo che il cordone ombelicale non venisse immediatamente reciso, ma che si attendesse l'interruzione del battito o almeno l'espulsione della placenta.
- Ci piacerebbe che nostra figlia potesse restare con noi, e specificatamente sul ventre materno, per indicativamente due ore dopo il parto; dove questo non fosse possibile, vorremmo che venisse data questa opportunità al papà.
- Ci piacerebbe che nostra figlia non venisse lavata prima delle otto ore successive al parto.

Vi siamo grati per il tempo donatoci.

In fede,

